

OLONA 28/6/2009

Castellanza e i comuni della zona chiedono al ministro Lunardi opere anti esondazione

Olona sorvegliato speciale

Attività forense in Europa Tavola rotonda alla Liuc

CASTELLANZA - L'Europa senza confini geografici è una realtà, ora bisogna abbattere anche le barriere professionali per sancire a tutti gli effetti l'Unione. Formare persone in grado di operare a livello europeo è uno degli obiettivi dell'università Cattaneo. Questa mattina, alle 9.30, durante il convegno "Il giurista in Europa: problematiche e prospettive" viene fatto il punto della situazione sulla libera circolazione degli avvocati all'interno dell'Unione europea.

La tavola rotonda parte dal presupposto che, attualmente, ci sono pochi limiti formali che impediscono a un avvocato italiano di praticare l'arte forense nei Paesi Bassi, piuttosto che in Germania o in Francia. Esistono invece grossi problemi relativi alla non ancora avvenuta armonizzazione sul piano delle regole d'accesso alla professione e, in particolare, su quello culturale. Se a livello teorico la libera circolazione delle professioni è stata messa a punto, su quello pratico molti sono gli aspetti da affinare. Per ciò che attiene al dibattito di questa mattina, infatti, si discute delle modalità di formazione e delle differenze tra paese e paese della terminologia giuridica.

La giornata di studi alla

Liuc, che aperta dal rettore Gianfranco Reborà e presieduta da Aurelio Candian, docente dell'ateneo di Diritto privato comparato, prevede interventi di professori di diritto privato comparato di altre università italiane.

Rodolfo Sacco, docente emerito dell'università di Torino e membro dell'Accademia dei Lincei, fa una panoramica introduttiva. Il tema della "Formazione del giurista in Europa" viene affrontato da Antonio Gambaro, titolare di cattedra alla Statale di Milano, mentre Roberto Pardolesi, professore alla Luiss di Roma relazione su Standardizzazione o concorrenza? Luci e ombre (gius-economiche) del diritto privato europeo. Parla della problematica dell'identità e della circolazione del giurista tra i paesi dell'Unione il professore Aldo Berlinguer docente all'ateneo di Cagliari.

Il quadro degli interventi sarà completato con la relazione su alcune decisioni della Corte di Giustizia europea sull'esercizio dell'attività professionale nei diversi paesi, da Vincenzo Vigoriti, professore dell'università di Firenze. I lavori si concludono con la tavola rotonda su "Professione forense, impresa e concorrenza. Tendenze e itinerari nella circolazione di un modello".

CASTELLANZA - Bisogna lavorare insieme per riscattare il fiume Olona. Una sola amministrazione comunale non va da nessuna parte, ma se tutti i comuni interessati alla salvaguardia del fiume malato si muovono all'unisono, qualche buon risultato lo si può ottenere. Di questo è sicuro il sindaco Livio Frigoli. Egli ha infatti aderito con convinzione al coordinamento dei sindaci del medio Olona decisi a portare sino a Roma dal ministro dei trasporti Pietro Lunardi le loro richieste in materia di recupero ambientale. L'incontro con il ministro è previsto per mercoledì prossimo, presso il ministero ai trasporti e alle infrastrutture.

L'argomento è stato affrontato nel corso di un incontro svoltosi lunedì a San Vittore Olona. Erano presenti parecchi comuni della zona tra i quali Castellanza, Gorla Minore, Olgiate, Lonate Ceppino, Malnate, ed ancora Vanzago Canegrate, Pogliano Milanese, Nerviano, Parabiago, Legnano e San Vittore Olona. Per Castellanza erano presenti l'assessore ai lavori pubblici Claudio Caldiroli e quello all'ambiente Simone Mantovani.

Nel corso della riunione si è discusso il progetto di realizzazione lungo il corso del fiume di quattro vasche anti esondazione. Soluzione tecnica ritenuta tra quelle più valide per evitare il ripetersi di eventi ca-

lamitosi come quelli che hanno colpito ripetutamente questa zona negli ultimi anni.

«La necessità di un coordinamento, la richiesta di chiarimenti concernenti le competenze sulle agenzie che oggi si occupano in Regione delle problematiche idrogeologiche e la richiesta di finanziamenti che chiederemo vengano emessi a disposizione già della prossima legge finanziaria - dice l'assessore Mantovani - illustrando le intenzioni dei sindaci del Medio Olona - Una richiesta che punta a realizzare degli interventi ritenuti neces-

sari e fondamentali a difesa del territorio che ha subito negli ultimi anni danni ingenti».

La questione è seria soprattutto in relazione alla tutela del territorio e alla promozione delle comunità lambite dall'Olona. L'amministrazione castellanzeze sarà rappre-

sentata all'incontro romano dall'assessore Mantovani. «Il nostro obiettivo è di sfruttare questa occasione per mettere ulteriormente in sicurezza le zone maggiormente a rischio come la piazza di Castegnate e quella del mercato periodicamente allagate da disastrose esondazioni dell'Olona».

Gli eventi drammatici degli ultimi anni consigliano i sindaci della zona di risolvere gli annosi problemi legati alle esondazioni dell'Olona e alla necessità di creare strutture che tutelino da queste emergenze.



L'assessore Mantovani

OLONA
Castellanza
20.7.2002

45 mila euro contro la rabbia dell'Olona

CASTELLANZA - (a. mor.) - Quarantacinquemila euro perché piazza Castegnate non debba più temere le esondazioni dell'Olona. E' quanto stanziato dall'amministrazione affinché le tristi situazioni del passato non si ripetano. Tutti ricordano l'autunno del 1995, quando l'acqua ha invaso strade, cantine, negozi, case, causando danni per centinaia di milioni di vecchie lire. Quindi la realizzazione di

paratie a tutela degli ingressi a piano terra, sul ciglio del marciapiede; e anche il rifacimento degli argini del fiume, l'eliminazione di punti di "strozzatura" che favorivano

il rigurgito dell'acqua, la dragatura del letto del fiume. Eppure tutto questo non è bastato: ha dato sollievo e la situazione di rischio è decisamente migliorata, ma non si è ancora a livello ottimale. L'ultimo esempio si è registrato all'inizio di maggio quando, a seguito di precipitazioni di grossa intensità, concentrate in un ristretto arco di tempo, col conseguente innalza-



L'Olona a Castegnate

mento dell'Olona, si è comunque verificata la fuoriuscita del fiume con disagi particolari proprio in piazza Castegnate. Oltre a allagare la sede stradale, infatti, l'acqua è penetrata in alcune cantine causando problemi a residenti e commercianti, che hanno comportato anche la chiusura temporanea di alcuni esercizi. Allora tutto fu risolto col noleggio di gruppi di pompaggio. Ora i

responsabili di Palazzo Brambilla hanno però deciso un intervento radicale, che cacci via le paure una volta per tutte. I 45.000 euro stanziati serviranno per realizzare una stazione di pompaggio di emergenza. Quando il livello dell'acqua raggiungerà i 50 centimetri sotto il livello più basso della piazza, la portata dell'acqua perverrà proprio alle pompe (nella fatispesie

Lavori definitivi per evitare alluvioni in piazza Castegnate

due, in grado ciascuna di sollevare 75 litri al secondo), che si attivano tramite galleggianti, le quali scaricheranno in modo indipendente nel pozzetto di alimentazione della condotta di sfioro esistente.

In piazza Castegnate, il problema è causato essenzialmente dalla rete fognaria che, in caso di piena del fiume, per la pressione genera-

ta dalla enorme quantità d'acqua, oltre a non consentire lo smaltimento delle precipitazioni meteoriche e di fognatura, causa consistenti fenomeni di rigurgito. Questi poi, attraverso le caditoie stradali e le reti degli edifici esistenti, allagano strade e fabbricati.

Insomma, i disagi sono notevoli e di due tipi: uno concerne proprio la sicurezza degli edifici e dei negozi che si aprono sulla piazza, l'altro la circolazione stradale, impedita dai fenomeni di allagamento delle arterie di circolazione.

I lavori cominceranno a giorni e si protrarranno per alcune settimane.

La Prealpina Sabato 20 Luglio 2002

CASTELLANZA

